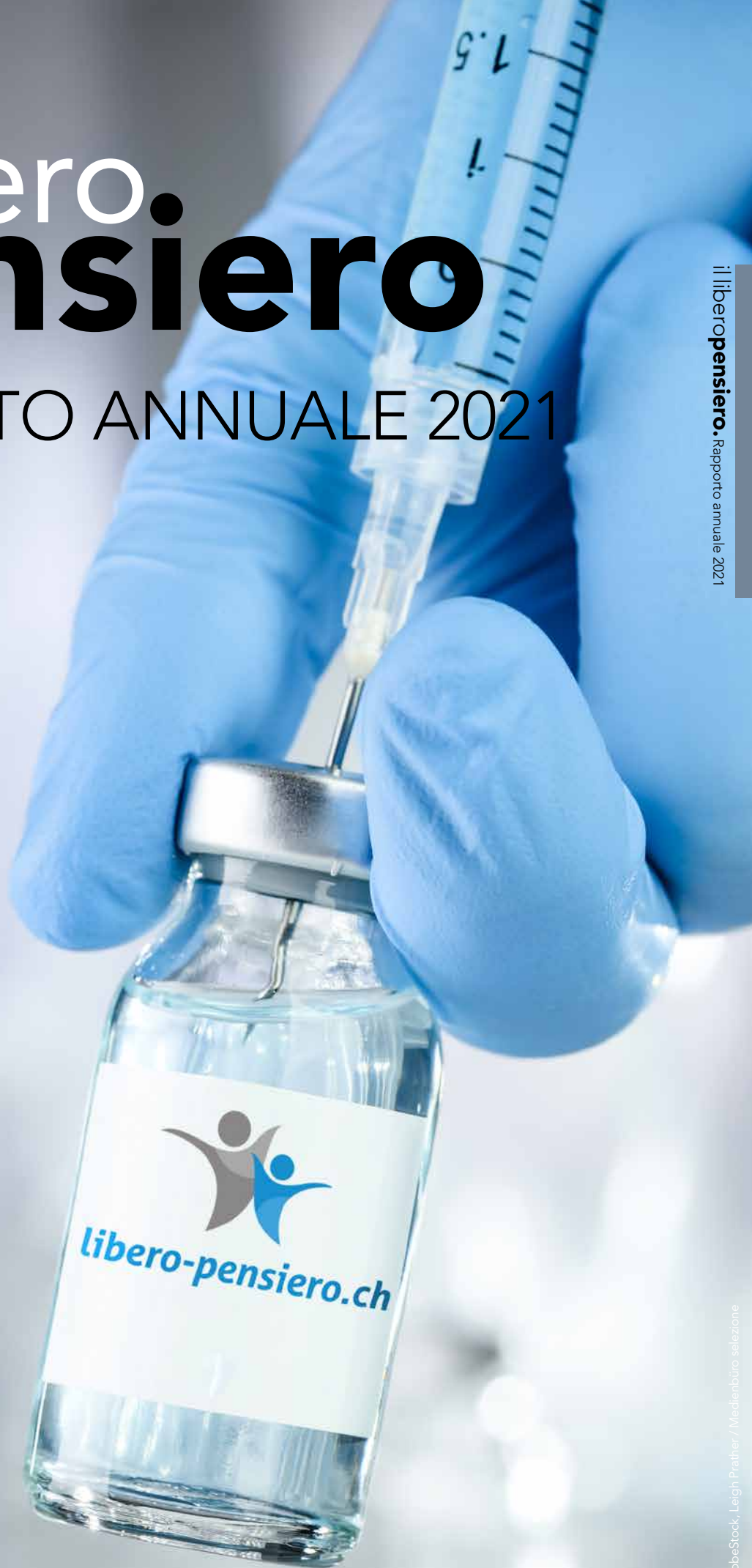


il libero. **pensiero**

RAPPORTO ANNUALE 2021



CONTENUTO

EDITORIALE | 3

SCIENZA | 4

Campagna di vaccinazione 4
La conversazione con Rose Zschokke 5

UMANESIMO | 6

Campagna «matrimonio per tutti» 6

POLITICA | 8

Campagna «vaccinare invece di sgridare» 8
La conversazione con Thomas Oetjen 9

CEREMONIE E

CONVERSAZIONI UMANISTICHI | 10

La conversazione con Ruth Thomas 10

PUBBLICAZIONI | 11

Le nostre riviste 11

MEDIA | 12

ECO Online 12

GIURIDICO | 14

Consulenza giuridica 14

FINANZE | 15

Conto
Un anno pieno di campagne 15

GRUPPO REGIONALE ZURIGO | 16

La conversazione con Sonja Stocker 16

VOLONTARIATO | 17

Attività di volontariato 17

PERSONALE | 19

I nostri organi 19
DV 2021: dibattito sul nome 20
Personale / adesione 2021 21
Rinascimento nella Svizzera romanda:
la conversazione con Thierry Dewier 22

GIORNATA MONDIALE

DELL'UMANESIMO | 23

Giornata mondiale dell'umanesimo digitale 23

LIBERI PENSATORI SVIZZERA | 24

Naturalmente ci siamo vaccinati! 24



COLOPHON

Editore: Associazione Svizzera dei Liberi Pensatori, www.frei-denken.ch
Ufficio: 3000 Berna
Telefono 076 805 06 49, info@frei-denken.ch
Banca CLER CH51 0844 0420 2642 9003 0
Edizione: 200
Redattori: Simone Krüsi, Andreas Kyriacou
Traduzione: Sophie Haesen
Correzione delle bozze: Giovanni Barella
Layout: Vera Bueller, www.selezione.ch; Pietro Cavadini, www.mindbombs.ch
Stampa e spedizione: Swissprinted.ch

EDITORIALE

Care Libere Pensatrici, cari Liberi Pensatori,

anche l'anno 2021 appena concluso, seppur con brevi schiarite, ci ha costretti sotto una grande cappa oscurante il cielo delle libertà: pensieri univoci, censure e intimidazioni sovrastanti ogni nostra parola e pensiero, con imposizioni e divieti, più o meno espliciti, su cosa è bene dire e pensare: il cosiddetto «politicamente corretto».

Il Libero Pensatore non vuole vivere sotto una cappa, ma in luoghi aperti, dove l'aria circola liberamente; non ama che qualcuno si erga anche a indiscutibile custode del Bene, e chi la pensa diversamente non è il cattivo, ma solo uno che ha idee difformi; e le argomentazioni non condivise si confrontano con altre idee, non con la censura e la repressione. Dobbiamo essere liberi di esprimere i pensieri che vogliamo, senza doverli soffocare prima ancora che nascano.

E allora, Liberi Pensatori, facciamoci sentire!



Per il Comitato ASLP-TI, il presidente:
GIOVANNI BARELLA

Anno tranquillo un corno!

Come l'anno precedente, anche il 2021 è stato segnato dalla pandemia. Impossibile prevedere quali misure sarebbero state applicate e quando. Anche senza restrizioni formali, rimaneva il dubbio: giustificato organizzare grandi eventi al chiuso?

A causa dell'incertezza nell'organizzazione del viaggio, era ancor più fuori questione invitare ospiti stranieri. Abbiamo quindi dovuto rinunciare sia alla Giornata dell'Apostasia del 2020, sia al Denkfest, pure previsto per il 2020 secondo il nostro ritmo triennale, e al Premio del Libero Pensiero.

Malgrado ciò, la pandemia ha liberato delle forze, che ci hanno permesso di lanciare tre campagne: in primavera «Klar lass ich mich impfen!», poi «Matrimonio per tutti» e infine «Impfen statt schimpfen». Quest'ultima, risposta maliziosa ai banalizzatori del virus, ci ha portato un'insolita attenzione da parte dei media. Le nostre mascottes, «Freiheitsimpfpler» e «Freiheitsimpflerin», sono state persino adottate dalla campagna per il «Sì» alla legge Covid.

Lo slogan (vaccinare invece di gridare) funziona soprattutto in tedesco, ed era soprattutto rivolto agli scettici scientifici della Svizzera tedesca, che avevano invitato a boicottare le vaccinazioni e a ribellarsi alle misure. Per questo motivo abbiamo limitato la campagna e l'invito alla vaccinazione in primavera nei cantoni svizzeri di lingua tedesca.

La campagna per la modifica della legge sul matrimonio, invece, è stata lanciata in tutta la Svizzera. La coppia di sacerdoti omosessuali, raggianti di

gioia a favore del matrimonio per tutti, era visibile in tutte le regioni linguistiche.

Siamo riusciti a trasferire la Giornata Mondiale dell'Umanesimo su Internet. Questo ci ha permesso di invitare Sasha Sagan e Shelley Segal, che vivono negli Stati Uniti e che difficilmente avremmo potuto portare su un palco svizzero anche in circostanze normali.

Il 2021 è stato un anno intenso per tutte le sezioni e i gruppi regionali, che di solito sono i principali organizzatori dei nostri eventi. Sicuramente hanno potuto approfittare di questa pausa forzata per fare altro. La sezione della Svizzera francese, ad esempio, ha ripreso la pubblicazione della rivista «La Libre Pensée». Félicitations! E un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno sostenuto le nostre attività in una forma o nell'altra durante lo scorso anno.



ANDREAS KYRIACOU
Präsident Freidenkende Schweiz
Berna, luglio 2022

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE



Nella primavera del 2021, i membri hanno dato un volto alla nostra campagna «Certo che mi vaccinerò, per buon senso e responsabilità». Avevamo selezionato sette persone che ave-

vano risposto al nostro invito a partecipare. Hanno portato il nostro messaggio all'esterno su manifesti e pubblicità online. Foto della campagna: Michel Giesser

«Certo che mi vaccinerò»: con questo messaggio volevamo dare un contributo umanistico e razionale per far sì che il maggior numero possibile di persone si vaccinasse contro la Covid-19.

I dati sulla disponibilità a vaccinarsi, disponibili in primavera, hanno mostrato che un buon quarto della popolazione è ancora indeciso o non vuole essere vaccinato. Con la loro campagna, i Liberi Pensatori hanno voluto contrastare questo scetticismo con un messaggio positivo e incoraggiante.

Uno dei modelli della campagna è stato Stephan Odermatt di Sciaffusa, capo squadra in un istituto per disabili. «Credo sia importante raggiungere rapidamente la più ampia immunizzazione possibile della popolazione. In questo modo possiamo ridurre signi-

ficativamente il numero di nuovi casi. E riduciamo anche il rischio di formazione di nuove mutazioni», ha dichiarato quest'uomo di 52 anni.

Per Franziska Illi, tecnico chirurgico di Zurigo, l'idea di solidarietà è stata centrale: «Voglio che tutti possano sentirsi di nuovo al sicuro. Chi non può vaccinarsi dipende da chi lo fa per lui».

Parte rilevante della soluzione

I liberi pensatori hanno una visione del mondo scientificamente plausibile e considerano la vaccinazione come una tecnica culturale estremamente importante e di successo che vale la pena difendere pubblicamente. «Perché ciò che non è cambiato dall'inizio della storia della vaccinazione sono le grida di battaglia degli oppositori della vaccinazione», spiega Andreas Kyriacou, presidente dall'ASPL, spiegando la

motivazione della campagna. «Si parla di «sporco» e «veleno», i medici vaccinatori vengono denigrati in vignette come portatori di morte – proprio come 200 anni fa nelle campagne contro la vaccinazione antivaioleosa».

Fare una dichiarazione a favore della vaccinazione

Le persone ritratte non sono state le uniche a prestare il proprio volto alla campagna. Grazie alle cornici di Facebook e ai modelli per le testimonianze, è stato possibile per chiunque fosse interessato partecipare e fare una dichiarazione a favore della vaccinazione. ■

La conversazione

con Rose Zschokke, uno dei sette membri che hanno partecipato alla campagna. Simone Krüsi ha parlato con lei.

Simone Krüsi: Cosa ti ha spinto a partecipare?

Rose Zschokke: Ho ritenuta e ritengo tuttora importante che il maggior numero possibile di persone si vaccini.

Quando ti abbiamo chiesto di partecipare come modello, non eri ancora membro dei Liberi Pensatori. Qual è il tuo legame con l'associazione?

Conosco i Liberi Pensatori da decenni perché mio padre è stato direttore del giornale dei Liberi Pensatori per molti anni e ha sempre parlato di questo lavoro a casa. Non so perché mi ci sia voluto tanto tempo per diventare membro (ride).

Il servizio fotografico è stato piuttosto avventuroso per te...?

L'avventura è iniziata durante il tragitto dalla stazione di Olten al luogo del servizio. Improvvisamente ho sentito il bisogno di andare in bagno. Ma era tutto chiuso, compresi alberghi e ristoranti. Il proprietario di una pizzeria d'asporto mi ha fatto entrare. Lì sono inciampata su una soglia e sono caduta. Il risultato è stato un bel po' di sangue e una lacerazione sulla testa sopra la fronte sinistra. Così mi sono presentata al servizio fotografico coperta di sangue. Ma il fotografo era sicuro che la foto sarebbe riuscita con qualche ritocco. Dopo il servizio fotografico, lo staff dell'ASPL mi ha accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale cantonale di Olten perché la ferita sanguina-



nava ancora. Lì sono stato ricucita con tre punti di sutura.

Qual è stata la risposta alla campagna? Sei stata interpellata?

Ho messo la foto del poster sul mio account Facebook e ho ricevuto solo re-

azioni positive. Da un lato, la gente ha detto che si trattava di una bella immagine, dall'altro, molti hanno accolto con favore la campagna e l'incoraggiamento a vaccinarsi contro la Covid-19. ■

CAMPAGNA «MATRIMONIO PER TUTTI»



Facciamo finalmente sposare anche i preti

L'ASLP sostiene chiaramente il «matrimonio per tutti». Con una campagna di affissioni nell'autunno del 2021, ha voluto lanciare un segnale contro la discriminazione e prendere di mira anche la Chiesa cattolica, dai cui ambienti proveniva la maggiore opposizione al «matrimonio per tutti».

DI SIMONE KRÜSI

Due sacerdoti escono dalla chiesa dopo la cerimonia nuziale. Sembrano divertiti e felici. E sono certamente felici: finalmente possono sostenere il

loro amore. E finalmente è permesso loro di legarsi legalmente.

Un sogno come manifesto

Quello che sembra un sogno irrealizzabile è diventato realtà sotto forma di un manifesto dell'ASLP affisso sui convogli ferroviari: A partire dalla fine di agosto, 3000 copie del manifesto hanno fatto il giro del Paese, incoraggiando le persone a votare Sì al «matrimonio per tutti» il 26 settembre. Naturalmente, anche dopo un voto positivo, i sacerdoti non avrebbero (ancora) il per-

messo di sposarsi a causa del loro celibato. Ma per tutte le persone omosessuali in Svizzera, l'accettazione ha significato un grande passo verso l'uguaglianza e il riconoscimento.

Basta con l'outing forzato

Questo è anche il caso di Daniel. È uno dei modelli di prete sul poster. Vive in coppia con Enio, il secondo prete modello. Per loro, un Sì significava in primo luogo il riconoscimento sociale. E ciò che è importante per loro è che non devono più fare «l'outing forzato»

per compilare i moduli ufficiali quando viene chiesto il stato civile e per scrivere «unione registrata».

I due sono sacerdoti solo nella foto. Daniel ha voltato le spalle alla Chiesa anni fa perché non aveva più alcun legame e non riusciva a conciliare la sua situazione di omosessuale con gli insegnamenti della Bibbia. «Da giovane sono stato influenzato da una chiesa libera e mi ci è voluto molto tempo per mantenere la mia sessualità di uomo gay», racconta.



I rapporti con l'omosessualità non sono più in linea con i tempi

Il messaggio della campagna è rivolto anche alle chiese (libere): le persone che amano persone dello stesso sesso si trovano ovunque nella società, anche negli ambienti ecclesiastici. Per loro è ora di affrontare questo con la stessa disinvoltura della coppia di preti. Il modo in cui la Chiesa cattolica tratta l'omosessualità e le sue pretese di esclusività rispetto al matrimonio non sono più in linea con i tempi.

Ma il comitato referendario non si stanca di sottolineare che non si tratta affatto di rifiutare l'omosessualità. Piuttosto, sta combattendo il progetto di legge a causa del «miglior interesse del bambino»: l'accesso alle banche del seme per le coppie femminili e la possibilità di adozione sono una spina nel fianco dei contrari al cambiamento, perché credono che un bambino abbia bisogno di modelli di ruolo, sia maschili che femminili.

I bambini arcobaleno hanno una maggiore resilienza

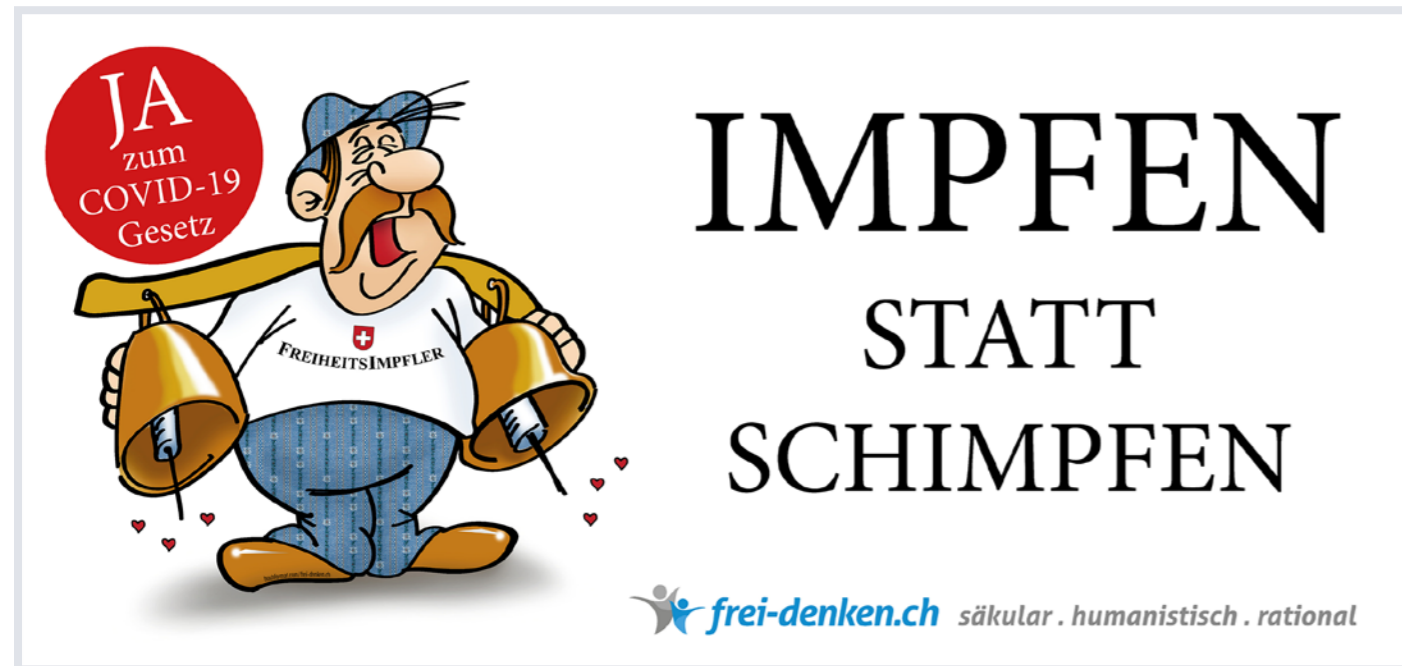
Tuttavia, diversi studi (a lungo termine), giungono a una conclusione diversa: i bambini arcobaleno sono spesso più resistenti dei figli di coppie eterosessuali. Sono più tolleranti e hanno una maggiore autostima. La cosa più importante è che possano crescere in un ambiente amovole e con un sostegno rispettoso.

La vita in tutte le sue sfaccettature

E naturalmente abbiamo bisogno di persone che ci mostrino la vita in tutte le sue sfaccettature: genitori che si comportino in modo tale da essere dei modelli per i loro figli – nei loro punti di forza, nella gestione delle debolezze, in tutta la loro autenticità. Ma chi vuole assolutamente tenere conto della cosiddetta «diversità di genere» troverà sicuramente dei modelli di ruolo al di fuori della famiglia nucleare: negli zii e nelle zie, nei padrini e nelle madrine, negli insegnanti – e chissà, forse anche nei preti cosmopoliti. ■

Contributo esterno su nau.ch, 7 settembre 2021

CAMPAGNA «VACCINARE INVECE DI SGRIDARE»



La nostra campagna «Vaccinare invece di sgridare» ha fatto scalpore in tutta la Svizzera tedesca. In retrospettiva, la decisione della parola d'ordine è stato un importante elemento di successo; diversi media hanno riferito che avevamo effettivamente lanciato la campagna per il Sì.

DI ANDREAS KYRIACOU

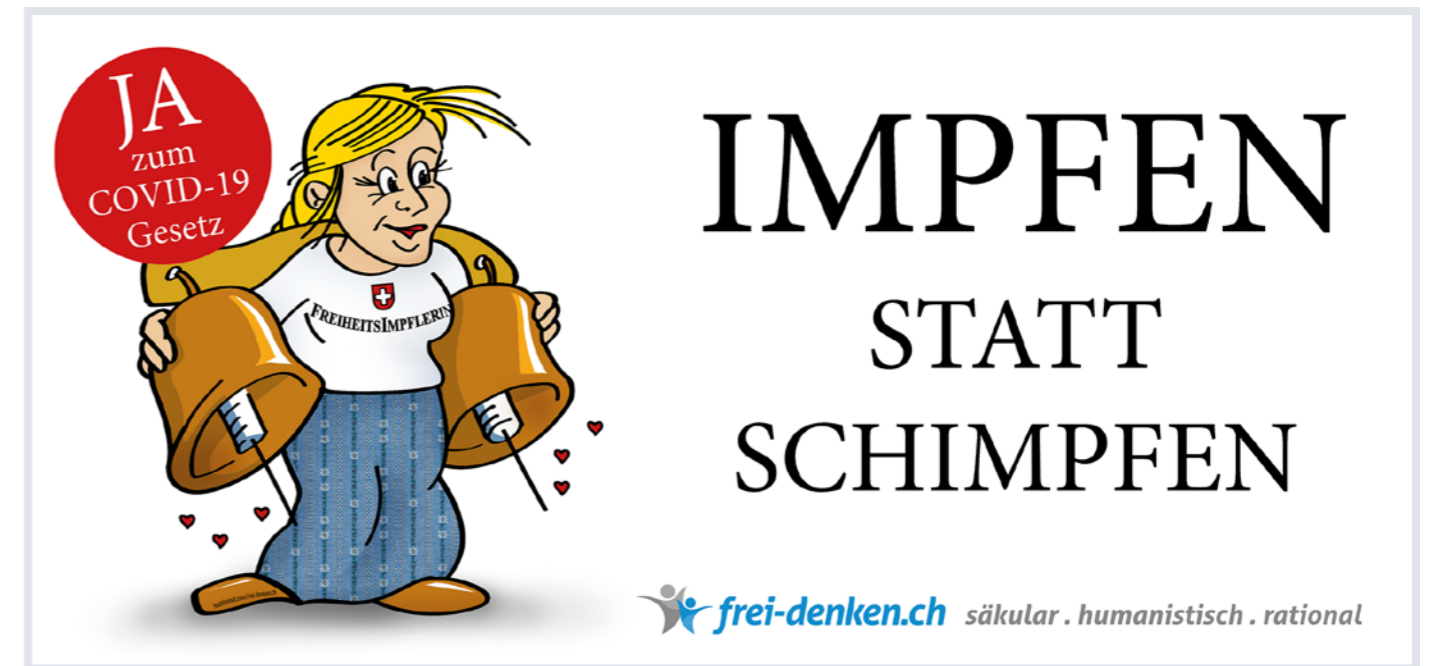
La nostra campagna è stata provocata dai manifestazioni settimanali dei critici e degli oppositori della vaccinazione a Berna. Ho chiesto al nostro grafico Thomas Oetjen se poteva creare un messaggio di saluto per i manifestanti, senza far pensare alla popolazione di Berna che l'ASLP condivide i loro slogan banalizzando la pandemia. Thomas ha fatto il suo dovere e il risultato è stato decisamente piacevole, non solo per il comitato dell'ASLP ma anche per il comitato della sezione di Berna. Quindi il

«vaccinatore di libertà» e lo slogan «vaccinare invece di sgridare» dovrebbero hanno fatto la loro comparsa.

Ho avuto un dubbio su un punto: dobbiamo prendere posizione anche sulla legge Covid nell'ambito della campagna? Naturalmente, la pandemia non era (ed è) ancora finita; quindi, non solo abbiamo bisogno di un'ampia gamma di misure possibili, ma anche di una legge che regoli in quali condizioni tali misure possono essere applicate. Insomma, un voto per la legge e anche un voto per la difesa della scienza nella gestione delle crisi, anche se durante una pandemia le conoscenze rimangono sempre incomplete e talvolta diventano rapidamente obsolete. Tuttavia, ci siamo chiesti se sia possibile comunicare il motivo della nostra presa di posizione. La consultazione in seno al comitato nazionale e a quello bernese ha poi portato a una visione chiara: l'adozione

della parola d'ordine è stata sostenuta quasi all'unanimità.

Così, il terzo giovedì, abbiamo accolto i turisti di dimostrazione alla stazione di Berna con il vaccinatore di libertà e suo messaggio «Vaccinare invece di sgridare» e con il slogan «Sì alla legge Covid 19». All'inizio non è successo nulla a livello mediatico. «20 Minuten» ha riportato solo dopo qualche giorno. E poi è andata di bene in meglio: altri media hanno scritto della campagna e abbiamo ricevuto richieste da altre regioni se potevamo portare il vaccinatore di libertà anche da loro. Abbiamo lanciato un appello per la raccolta di fondi e organizzato articoli per la campagna, magliette, bandiere, poster, adesivi e altro ancora. Nel giro di un mese abbiamo ricevuto oltre donazioni per 30.000 franchi di donazioni e abbiamo accolto oltre 100 nuovi soci. ■



La conversazione

Thomas Oetjen ha creato il vaccinatore di libertà e la sua controparte femminile. Sono stati creati come reazione alle manifestazioni aggressive, come racconta il grafico in una conversazione con Simone Krüsi.

Simone Krüsi: Come è nato il vaccinatore di libertà?

Thomas Oetjen: Andreas mi ha chiesto, con pochissimo preavviso, di creare una reazione mediatica alle dimostrazioni anti-Corona sotto forma di un poster e-panel. Andreas ha proposto l'idea di base di creare una sorta di anti-campanaro. Uno dei miei suggerimenti era il campanaro che agitava le siringhe per la vaccinazione al posto delle campane. Così il campanaro sgridando è diventato il vaccinatore simpatico. Da qui è nato anche lo slogan: «Vaccinare invece di sgridare». Abbiamo quindi cercato di reagire alle manifestazioni aggressive in modo positivo e umoristico, attraverso

la satira. Alla fine, il successo ci ha dato ragione.

È rimasto sorpreso da questo successo? Come ha vissuto le reazioni dei media?

Era chiaro che ci sarebbe stata una reazione a breve termine, perché Andreas è stato in grado di organizzare con precisione i luoghi di affissione. Ma quando i soggetti sono apparsi su Twitter e in vari servizi televisivi e giornalistici, e il vaccinatore è subito apparso ovunque sui social media come foto profilo, sono rimasto sorpreso. Grazie a questa risposta, l'idea di utilizzare il personaggio per la campagna per il Sì alla legge Covid è stata un passo logico.

Ci sarà un seguito del vaccinatore? Sono previste altre figure simili?

Perché no? Probabilmente in futuro ci confronteremo di più i personaggi dal pensiero nonconformista al mondo re-

ale, e questo creerà anche lo spazio necessario per un critico come il vaccinatore. Quando sarà chiamato, sarà certamente presente. ■



Thomas Oetjen: «quando i soggetti sono apparsi su Twitter e in vari servizi televisivi e giornalistici sono rimasto sorpreso.»



CERIMONIE E CONVERSAZIONI UMANISTICHE



Cerimonie eseguite 2021: 39
Esequie: 32
Matrimoni: 4
Cerimonie di benvenuto: 3
Cerimonie per i non soci: 31, per i soci: 8



La conversazione

con **Ruth Thomas**, responsabile area cerimonie dell'ASLP

Simone Krüsi: Nel 2021 ci sono stati più cerimonie rispetto all'anno precedente. Si sta lentamente tornando alla normalità?

Ruth Thomas: Credo che ci stiamo muovendo verso una nuova normalità, anche se non è ancora possibile valutarla completamente. Le tendenze esistenti sono state accelerate e rafforzate dalla pandemia: ci sono celebrazioni più piccole che si svolgono in ambien-

ti più privati e sono quindi ancora più personali e individuali.

Il numero di matrimoni rimane costantemente basso. Forse ci sono coppie che hanno aspettato per due anni il momento ideale per celebrare. Cosa crea questo continuo rinvio e incertezza?

Conversazioni umanistiche: 6

L'incertezza della pianificazione è una sfida per tutti i soggetti coinvolti.

Le coppie devono valutare i pro ed i contro: Aspettare, correre il rischio di un rinvio, invitare a una celebrazione più piccola con poco preavviso o limitarsi a una piccola cerimonia civile? Non è facile nemmeno per gli celebranti. Il molto tempo è riservato a un matrimonio e le cancellazioni possono mandare all'aria la pianificazione dell'anno. Inoltre, comportano una perdita economica, che alcuni celebranti hanno dovuto compensare con altri lavori professionali.

Nel 2020, la consulenza cerimoniale è stata una questione importante soprattutto per le cerimonie di addio. E' ancora così?

Le richieste su questo tema sono diminuite. Ci siamo tutti abituati alla situazione e in qualche modo l'abbiamo accettata. Inoltre, le misure sono meno severe rispetto al 2020, quando i super-

stiti erano disorientati quando si sono chiesti come seppellire una persona cara con dignità in una cerchia di sole dieci persone.

Di solito tenete incontri annuali di formazione e scambio. Era possibile nel 2021?

Ci siamo incontrati in autunno, abbiamo scambiato le nostre esperienze durante la pandemia e abbiamo anche osato guardare in seguito alla pandemia. Abbiamo deciso di non organizzare la giornata di formazione prevista in inverno a causa del numero crescente di casi.

Quali sfide hanno affrontato e affrontano i celebranti?

Le cerimonie sono qualcosa di vivo e quindi cambieranno sempre. Ciò richiede flessibilità, creatività e apertura alle novità, anche per quanto riguarda i nuovi compiti, come la nostra offerta di conversazione. La restrizione dei contatti ha aumentato la necessità di scambiare telefonicamente esperienze e problemi con persone che pensano allo stesso modo. Abbiamo anche molte conversazioni nell'ambito delle celebrazioni, e quindi gran parte degli celebranti si sono resi disponibili come interlocutori. Speriamo di continuare e sviluppare questa proposta anche dopo la pandemia. ■

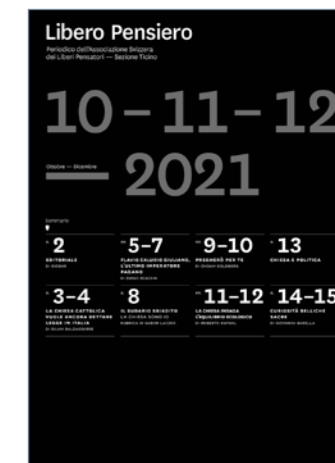
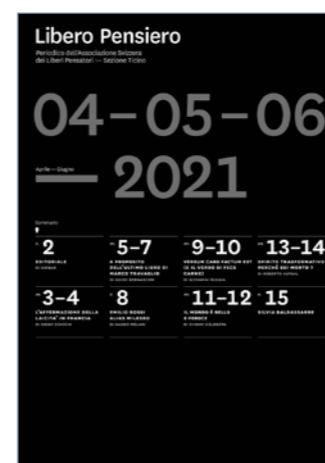
I nostri celebranti saranno lieti di aiutarvi nell'organizzazione di funerali, cerimonie di benvenuto o matrimoni.

Ruth Thomas coordina questo servizio gratuito: 076 575 36 30, ruth.thomas@frei-denken.ch

LE NOSTRE RIVISTE

Nel 2021 sono apparse quattro edizioni di ciascuna delle *frei denken* und *Libero Pensiero* e ora anche *La Libre Pensée* della sezione «Suisse Romande». Esse rappresentano uno dei più importanti organi di comunicazione dell'associazione. Ol-

tre alle informazioni interne e agli annunci di eventi, le riviste contribuiscono ai dibattiti sociali attuali attraverso l'esame critico di temi laici, umanistici e scientifici. La maggior parte degli autori scrivono i loro articoli a titolo gratuito.



Vedere pagina 22:
Rinascimento nella Svizzera occidentale

ECO ONLINE

Nel 2021, 27 articoli di giornale, contributi dei media e commenti degli ospiti da e sui liberi pensatori sono stati pubblicati in tedesco.

Neue Zürcher Zeitung

«Impfen statt schimpfen»: So verspotten die Freidenker die Massnahmegegner

Die Säkularistenbewegung schaltet sich mit einer humoristischen Kampagne in den Kampf um das Covid-19-Gesetz ein. Für einmal sind ihr Feindbild nicht die Religionsgemeinschaften, sondern die Freiheitstrychler.



Das Stilmittel des Humors und der Persiflage, das sich im «Freiheitsimpf»-Sujet zeigt, hat in der Freidenkerbewegung eine lange Tradition. Bereits in der Denkströmung des Deismus, wie sie im 17. Jahrhundert aufkam, hätten Karikaturen als Vehikel der eigenen Überzeugungen gedient, sagt der Religionssoziologe Pascal Tanner, der zum Säkularismus forscht. In jüngerer Zeit habe sich diese Art von Satire bei einer Kirchaustrittskampagne gezeigt, für welche die Freidenker Zeichnungen von Schäfchen verwendeten, die in ihrer Ästhetik den SVP-Plakaten für die Ausschaffungsiniziative nachempfunden waren. Oder beim Aufruf 2015 an die «lieben Katholiken»: «Huonder tritt nicht aus. Wie stehts mit euch?» Und nicht selten stehe auch der Auftritt einer Komikerin oder eines Satirikers auf dem Programm, wenn die Bewegung einen Anlass organisiere.

www.nzz.ch/schweiz/impfen-statt-schimpfen-so-nehmen-die-freidenker-die-massnahmen-gegner-auf-die-schuppe-ld.1656590?reduced=true

www.nzz.ch/schweiz/lockdown-corona-extrawurst-fuer-kirchen-aergert-freidenker-ld.1596486?reduced=true

ricomincia da qui

18.02.2020 - 17:07 | letto 3'550
Aggiornamento: 18:07

Prete sospettato di abusi, denunciato il vescovo Morerod

L'Associazione svizzera dei liberi pensatori inoltra una denuncia contro il vescovo Charles Morerod per favoreggiamento nell'ambito del caso del prete della cattedrale di Friburgo sospettato di abusi sessuali. L'azione si basa sul fatto che il vescovo era stato informato nel 2011 da un'organizzazione di aiuto alle vittime delle aggressioni sessuali di un sacerdote sotto la sua autorità. Il reato di favoreggiamento è commesso a condizione che si possa confermare che le informazioni siano effettivamente state trasferite al capo della diocesi, ha comunicato oggi l'associazione.

'La Chiesa non protegga più i presunti colpevoli'
Con la denuncia penale i Liberi Pensatori vogliono garantire che le autorità inquirenti intervengano ed esaminino seriamente se il vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo sia colpevole. "Non deve più accadere che la Chiesa si comporti come uno Stato all'interno dello Stato e protegga i presunti colpevoli dall'accesso delle autorità esecutive", sottolineano nel comunicato.

www.laregione.ch/svizzera/svizzera/1420271/abusi-associazione-denuncia-vescovo-prete-morerod

Neue Zürcher Zeitung

Kirchen erhalten Corona-Extrawurst, Freidenker regen sich auf

Während die Schweiz im zweiten Lockdown heruntergefahren wird, dürfen an Gottesdiensten weiterhin 50 Personen teilnehmen. Das behagt selbst manchem Kirchenvertreter nicht.

Eine vorübergehende Beschneidung der Versammlungsfreiheit sei kein Verstoß gegen die in der Verfassung garantierte Religionsfreiheit. «Einzig die Versammlungen würden temporär in den virtuellen Raum verschoben – so wie es der Bundesrat übrigens bei den kulturellen Veranstaltungen durchsetzt.» Kyriacou weist Berset zudem darauf hin, dass es an Gottesdiensten immer wieder zu Corona-Ansteckungen gekommen sei. Für die Schweiz ist das allerdings kaum dokumentiert. Im Gespräch mit der NZZ fügt Kyriacou an, die Seelsorge für Menschen in Krisensituationen könne problemlos auch ohne Gottesdienste stattfinden. «Einzelgespräche mit Pfarrern sind ja weiterhin möglich.»

Nau.ch

Nicht Darwin macht Leute zum Affen, sondern Unwissen

Nau-Kolumnist Sam Urech hat ein Problem mit der Evolutionstheorie. Beziehungsweise mehrere: Sie kränkt ihn und er versteht sie nicht. Doch der Reihe nach.



In seiner Nau-Kolumne vom 19. März betont der evangelikale Nau.ch-Kolumnist Sam Urech, dass er die Evolutionslehre innig ablehnt.

Er begründet dies zunächst einmal damit, dass Darwin nicht beweisen konnte, wie das Leben entstand. Das stimmt, ist aber natürlich kein Argument dagegen, dass unsere Artenvielfalt durch evolutionäre Prozesse entstand. Zudem ist die Entstehung des Lebens nicht einmal ein Teil dessen, was die Evolutionstheorie zu beschreiben versucht.

Die Evolutionstheorie beschäftigt nur am Rande mit der Entstehung des Lebens

Natürlich: Die Frage, wie das erste Leben entstand, gehört zur übergeordneten Frage «woher kommen wir?». Aber hier geht es eben spezifisch darum, wie die ersten Lebensformen aus anorganischen und organischen Stoffen entstanden. Abiogenese nennt man diesen Prozess. Die Forschung zum Thema hat tatsächlich noch keine solide Antwort zu bieten.

www.nau.ch/news/stimmen-der-schweiz/nicht-darwin-macht-leute-zum-affen-sondern-unwissen-65905678

News Video Radio Lifestyle Cockpit

Freidenker verzeichnen nach Trychler-Plakat viele neue Mitgliedschaften

Am Donnerstag prangte eine Impf-Werbung mit einem «Freiheitsimpf» am Bahnhof Bern. Vom Plakat, das für viel Diskussionsstoff sorgte, können die Freidenker offenbar profitieren.



«Die Anrufe, E-Mails und Social-Media-Nachrichten waren überwiegend positiv», sagt Andreas Kyriacou, Präsident der Freidenker-Vereinigung. Auch überdurchschnittlich viele Anmeldungen für eine Mitgliedschaft und viele Spenden seien bei der Vereinigung eingegangen. «Die häufigste Aussage war: «Endlich macht mal jemand etwas.» Die Leute haben anscheinend auf eine lustige Kampagne gewartet und «Impfex», wie wir unseren «Freiheitsimpf» seit heute nennen, kam da gerade richtig», meint Kyriacou. Auch die Anfrage nach Merchandise-Artikeln der Kampagne sei gross.

www.20min.ch/story/freidenker-verzeichnen-nach-trychler-plakat-viele-neue-mitgliedschaften-439619992545

MIGROS

Religion und Spiritualität

«WIR SIND NICHT DIE MARIONETTEN EINES GOTTES»

Niklaus Brantschen ist Jesuit und Zen-Meister, Andreas Kyriacou Atheist. Finden sie dennoch Gemeinsamkeiten? Ein Gespräch über Weihnachten, Gebete, das Jenseits und die Befreiung vom Gängelband der Religion.

Text Ralf Kaminaki, Andreas Bättig Fotos Nik Hunger

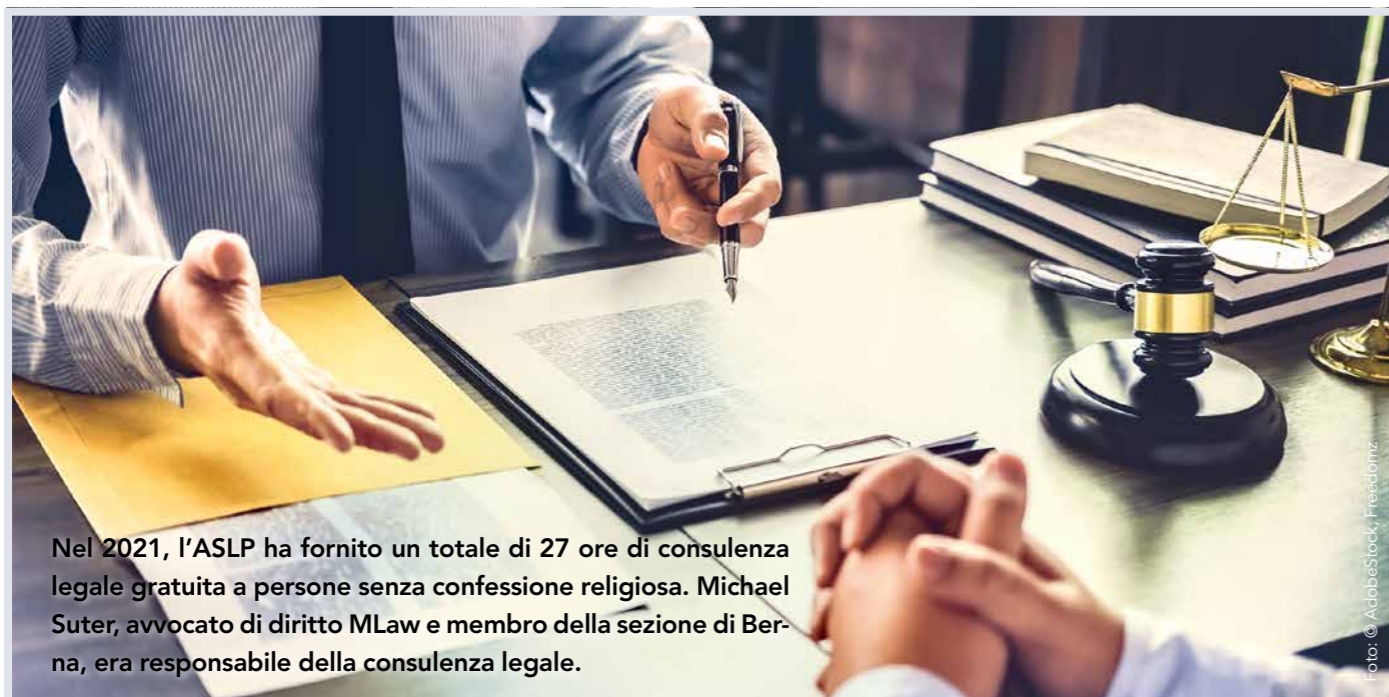


16 12 2021

Andreas Kyriacou: Seit ich von Zuhause ausgezogen bin, habe ich nie mehr klassisch Weihnachten gefeiert. Wir treffen uns für ein gutes Essen mit der Familie, das ist alles. Einige Freidenker kommen aber am 21. Dezember zu einer Sonnenwende-Feier zusammen – eine Art Ersatzritual für Weihnachten, jedenfalls wenn nicht gerade eine Pandemie dies verhindert. Sie feiern den kürzesten Tag und die längste Nacht im Jahr.

www.migros.ch/de/Magazin/2021/12/weihnachtsgesprach-brantschen-kyriacou.html

CONSULENZA GIURIDICA



Nel 2021, l'ASLP ha fornito un totale di 27 ore di consulenza legale gratuita a persone senza confessione religiosa. Michael Suter, avvocato di diritto MLaw e membro della sezione di Berna, era responsabile della consulenza legale.

La conversazione

con Michael Suter, consulente legale dell'ASLP



Simone Krüsi: Nel 2021 le richieste di consulenza giuridica gratuita sono state meno numerose rispetto all'anno precedente, per un totale di 10 casi. Ha una spiegazione per questo?

Michael Suter: Ho notato una tendenza ad avere meno richieste, ma più ampie. L'anno scorso ho cambiato studio legale, ma non credo che la diminuzione abbia avuto a che fare con questo cambiamento.

Perlomeno l'indirizzo di consulenza legale era sempre raggiungibile. Tuttavia, possiamo riflettere se stiamo pubblicizzando il nostro servizio in modo adeguato o se eventualmente una maggiore visibilità sarebbe bene per la consulenza giuridica.

La pandemia ha forse influito anche sul servizio di consulenza giuridica?

Non posso giudicarlo. Almeno finora non ho avuto casi particolari legati alla pandemia.

Ci sono anche casi che non puoi accettare?

Ricevo sempre più spesso richieste di informazioni dall'estero da parte di persone che sostengono di essere perseguitate per motivi religiosi e che quindi vogliono emigrare. A causa del mio orientamento professionale, posso fornire solo informazioni molto limitate a questo proposito. Inoltre, le richieste di informazioni riguardano spesso il diritto straniero. Rimando regolarmente queste persone in cerca di consulenza legale agli studi legali specializzati o ai centri di consulenza giuridica gratuita gestiti da associazioni di avvocati. In Svizzera, invece, la consulenza giuridica per i rifugiati è una prestazione dalle chiese in diversi cantoni, il che rende difficile fornire consulenza giuridica alle persone perseguitate religiosamente, a causa di evidenti conflitti di interesse. Sarebbe opportuno che frei-denken.ch costruisse una competenza adeguata nei prossimi anni. ■

UN ANNO PIENO DI CAMPAGNE

Nel 2021, l'ASLP ha ripreso vita nonostante la pandemia. Sono state aggiunte due posizioni part-time all'ufficio. Quindi siamo stati in grado di lanciare tre grandi campagne, che rappresentano la maggior parte delle «altre spese di associazione»: La campagna «Vaccinare per la ragione e la responsabilità» (18000 franchi), la campagna «Matrimonio per tutti» (71000 franchi) e la campagna «Vaccinare invece di sgridare» (121000 franchi) che ha generata quasi tutte le «sovvenzioni e donazioni» ricevute (107479 franchi svizzeri).

Il nome della nostra associazione in tedesco a volte genera confusione, ed il Comitato ha commissionato una tesi di laurea alla FHNW per analizzare un eventuale cambio di nome. La Giornata mondiale dell'Umanesimo si è svolta online. L'opuscolo sui lasciti e la contabilità esterna della Sezione di Zurigo costituisce i «costi per attività e servizi».

Il Fondo Anne Marie Rey è stato utilizzato per finanziare le spese politiche e di pubbliche relazioni. Si trattava dell'eccedenza di spesa per la rivista freidenken e il rapporto annuale, dei due terzi dello stipendio di Simone Krüsi, dell'adesione ad altre organizzazioni, della metà delle spese per l'informatica e internet, della sovvenzione per il libero pensiero e della eccedenza di spesa per le campagne.

I accantonamenti dal 2019 per la vendita della casa sono stati trasferiti al Fondo Anne Marie Rey, alla fine dell'anno si registra solo una piccola diminuzione. Abbiamo utilizzati gli accantonamenti rimanenti per l'imposta sul maggior valore immobiliare.

Nel 2021, la Sezione di Zurigo si è trasformata in un gruppo regionale. Il suo patrimonio è confluito nei nuovi fondi «gruppo regionale Zurich» e «fondo générale per gruppi regionali» e nel Fondo Anne Marie Rey. Due lasciti della Sezione di Zurigo sono stati trasferiti all'ASLP: da un lascito è nato un nuovo fondo per l'assistenza umanistica (21100 franchi svizzeri), l'altro è confluito nel fondo cerimonie (44400 franchi svizzeri) che chiude con un aumento. Anche il fondo per l'istruzione mostra un aumento significativo poiché le riserve di fluttuazione potrebbero essere ridotte e assegnate a questo fondo.

Movimenti dei fondi di pubblica utilità

Fondi	Cambiamenti 2021	Valore 31.12.2021
Fondo per l'educazione	+48 423	180 761
Progetto di donazione	-100	118 959
Cerimonie	+43 794	116 483
Consulenza giuridica	-707	56 031

Conto economico	Budget	Effettivo	Differenza
Ricavo da contributi dei membri e da prestazioni			
Contributi dei membri e contributi centrali	48 500	56 640	8 140
Sovvenzioni e donazioni	6 000	107 479	101 479
Ricavi freidenken	30 000	27 900	-2 100
Ricavi da attività e prestazioni	9 000	1 170	-7 830
Altri ricavi	1 000	0	-1 000
Totale ricavi da contributi dei membri e da prestazioni	94 500	193 189	98 689
Costi per progetti, materiale e servizi			
Spesa freidenken e rapporto annuale	-46 000	-60 589	-14 589
Costi per attività e servizi	0	-12 550	-12 550
Totale costi per progetti, materiale e servizi	-46 000	-73 139	-27 139
Risultato lordo	48 500	120 050	71 550
Spese per il personale comprese prestazioni sociali	-191 500	-164 915	26 585
Ritiro dal fondo Anne Marie Rey per il lavoro politico	140 000	172 289	32 289
Altre spese di associazione	-23 500	-249 671	-226 171
Spese finanziarie	-900	-671	229
Ammortamenti	-800	-769	31
Risultato d'esercizio	-28 200	-123 687	-95 487
Perdite su debitori	-3 400	-19 408	-16 008
Totale ricavi straordinari	0	-582	-582
Imposte dirette	-500	0	500
Saldo	-32 100	-143 677	-111 577



Sonja Stocker è stata copresidente della sezione di Zurigo. Oggi è attiva senza una posizione fissa nell'associazione.

Foto: © Thomas Tschering

La conversazione

con Sonja Stocker, ex copresidente della Sezione di Zurigo

Simone Krüsi: Nel 2021, la sezione di Zurigo è diventata un gruppo regionale. Perché avete fatto questo passo?

Sonja Stocker: Abbiamo notato che le tipiche attività associative richiedevano molto tempo: Riunioni del comitato e riunioni generali con verbali, contabilità, amministrazione dei soci ... Eliminando queste voci che richiedono tempo, abbiamo più tempo per le cose essenziali ed emozionanti.

Come ha funzionato in pratica il processo di cambiamento? C'è stata anche resistenza?

Abbiamo votato questa modifica alla nostra assemblea generale della primavera 2021, che si è tenuta online a causa di Corona. Il risultato è stato di 164 voti a favore, un voto contrario e quattro astensioni. Quindi il risultato è stato piuttosto chiaro.

Cosa sperate dal cambiamento?

Speriamo di poter disporre di maggiori risorse per l'attività principale: organiz-

zare eventi, seguire le vicende politiche e sostenere importanti iniziative di socializzazione. Speriamo inoltre che un maggior numero di membri si coinvolga attivamente – non devono più temere di farci una segnalazione, per poi ritrovarsi poco dopo con una posizione nel comitato...

Notate già qualcosa della trasformazione nella quotidianità? Come è cambiato il vostro impegno?

Noi del nucleo centrale non abbiamo più una riunione mensile del comitato ma ci incontriamo, se necessario, un'ora prima dell'incontro. Comunichiamo il resto tramite brevi messaggi o Zoom. Quindi siamo ancora in stretto contatto.

Cosa dovrebbe andare meglio nel 2022 rispetto all'anno scorso?

Corona dovrebbe finalmente filare, in modo da poter pianificare di nuovo eventi «sicuri»!

Inoltre stiamo cercando un supporto attivo per il nostro nucleo centrale. Come

appena descritto, è possibile unirsi a noi per una semplice collaborazione, ad esempio per organizzare un singolo evento. I membri possono anche entrare nel nostro gruppo WhatsApp senza alcun impegno o contattarci: Daniel Andres, Christoph Linherr, Felix Roth, Thomas Schenker e io saremo lieti di fornire informazioni.

I gruppi regionali

A differenza delle sezioni, i gruppi regionali non sono più associazioni indipendenti e quindi non hanno un proprio consiglio direttivo. Un nucleo del gruppo regionale organizza eventi e altre attività. I membri di un gruppo regionale sono membri diretti dell'ASLP, che è anche responsabile della contabilità e dell'amministrazione dei soci del gruppo regionale.

ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Totale: **2625 ore**
 Comitato centrale: **570 ore**
 Sezioni: **1141**
 Commissione editoriale: **914**

Diverse sezioni, a malapena, erano ancora in grado di organizzare eventi a causa della pandemia Covid 19. Ciononostante, non sono mancati i momenti salienti.



Foto: © Jorgo Ananiadis

Berna: L'evento locale Denkfest con il Prof. Dr. Fred Mast sul tema «Dare forma alla vita – percezione, immaginazione e fantasia» rimane un ricordo speciale. E naturalmente la campagna del vaccinato di libertà ha cominciato a Berna.



Foto: © Matthias Willi

Svizzera nord-occidentale: Yolanda Sandoval e Beat Künzi si sono fortemente impegnati contro Scientology – con un blog, diverse pagine sui social media e attivismo sul campo. Durante il loro intervento, ci hanno dato una visione impressionante del loro lavoro educativo.

Soletta/Grenchen: Nel 2021 sono state effettuate 15 visite ai soci. Il cosiddetto servizio di famiglia o di visita è un servizio al socio ed esiste nella nostra Sezione da decenni, probabilmente addirittura dalla sua fondazione 52 anni fa. Alcune persone che erano rimaste deluse dalle chiese di allora e se ne erano andate, hanno trovato nei Liberi Pensatori un luogo in cui si sono sentite accolte e comprese. Con il servizio per le famiglie si è cercato di prestare attenzione e di tenere conto della coesione sociale dei membri. La persona che attualmente si occupa di questo servizio lo fa dal 1989. Il servizio è ancora apprezzato da molti, soprattutto dai membri più anziani e di lunga data, che sono felici di essere contattati in occasione di compleanni, anniversari o anche quando sono malati. Questo avviene con una visita in loco, per telefono o anche con una lettera o un biglietto, spesso accompagnati da un piccolo regalo. La persona che svolge questo servizio tiene un registro delle visite e delle attività svolte e può così dare seguito ai contatti stabiliti. Finché questo servizio sarà apprezzato e utilizzato, intendiamo portarlo avanti.

Svizzera orientale: da segnalare la conferenza di Bella Glinski sul tema della circoncisione femminile. Dirige il nuovo ufficio specializzato per le vittime della circoncisione nella Svizzera orientale.



Svizzera romanda: la sezione si è concentrata sulla rinascita della rivista «La Libre Pensée». Si veda anche l'intervista a pagina 22.

Un altro momento saliente è stato il festival del libro di tre giorni a St.Pierre-de-Clages con una bancarella di libri (foto sopra).



Ticino: il clou è stato la serata «le lunghe braccia di Comunione e Liberazione» dell'11 novembre – visibile anche su chiassotv.ch/episodio/player/921.

Da ricordare ancora la serata «l'opera di dio e la sua giustizia» (Opus Dei) con la giornalista e autrice Emanuela Provera, che è stata membro dell'Opus Dei tra il 1986 e il 2000. (Foto sopra).

Vallese: La mozione politica per l'introduzione di una tassa sulla chiesa facoltativa era interessante. Purtroppo, la mozione è stata respinta e noi abbiamo preso una posizione pubblica in merito.

Winterthur: i punti salienti sono stati la nuova collaborazione con la Sezione della Svizzera orientale (presentazione di una serie di eventi comuni ogni mese sul tema «Rituali e teorie cospirative») e l'ingresso di Franziska Lenhard nel nostro Comitato.



Zurigo: i punti salienti sono stati, da un lato, l'immenso aumento dei soci dopo la campagna del vaccinatore di libertà, d'altra parte, il brunch di fine anno a dicembre, dove il socio e germanista Fabrizio Boeniger ha introdotto il pubblico all'approccio materialista della filosofia di Ludwig Feuerbach.

Inoltre, sono state investite circa **2740 ore** di lavoro retribuito in ufficio.

La commissione editoriale volontaria ha contribuito per **264 ore** alla realizzazione dei quattro numeri della rivista **freidenken**. La redazione ticinese ha impiegato più di **250 ore** per **Libero Pensiero**. La redazione della nuova rivista della Romandia **La Libre Pensée** ha impiegato **400 ore**.

I NOSTRI ORGANI

Comitato centrale



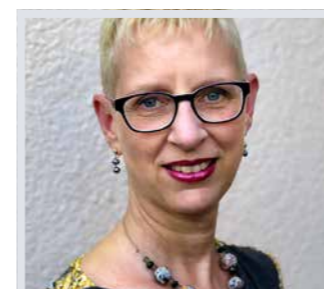
Andreas Kyriacou, presidente
Capo del dipartimento di scienze



Valentin Abgottspon
Vice Presidente
Capo del dipartimento di politica



Christian Burger, cassiere
(fino maggio 2021)



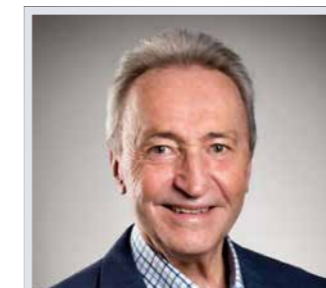
Sandra Hiltmann, attuaria



Ruth Thomas
Capo del dipartimento di cerimonie



Peter Schmid, revisore dei conti



Kurt Baumgartner, revisore dei conti



Ufficio 150%

Simone Krüsi
Responsabile della comunicazione



Simone Abt
Responsabile dell'amministrazione e dei servizi dell'associazione



Franziska Lenhard
Responsabile Finanze ed Eventi

Assemblea dei delegati/Gran Comitato

Riunione: 13 novembre a Zurigo
Principali punti all'ordine del giorno: Assemblea generale: relazione annuale e bilancio 2020, elezione di Sandra Hiltmann, ricorso contro l'imposta ecclesiastica nel Cantone di Berna. Assemblea generale: bilancio 2022, regolamento dei gruppi regionali.

DV 2021: DIBATTITO SUL NOME



Estratto da *freidenken* 4/2021:

Un workshop dall'esito incerto

DI SIMONE ABT

Il workshop dell'AD di quest'anno è stato aperto da Öykü Demiriz e Camille Rufer, le due autrici dello studio della Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale (FHNW) sulla questione del nome dell'ASLP. Consigliano un cambiamento.

L'uso indifferenziato del termine «libero pensiero» nei media di lingua tedesca faceva sospettare cose brutte, e lo studio lo ha confermato: I termini più frequentemente citati dai giovani intervistati in relazione alla parola chiave «Associazione svizzera dei liberi pensatori» hanno una connotazione negativa e vanno collocati nel contesto delle polemiche che circondano Covid-19. Siamo anche associati ai massoni e alle chiese libere. Il problema della confusione, tuttavia, esiste solo nelle regioni di lingua tedesca.

Anche la barriera linguistica è stata menzionata come un rischio dai partecipanti

all'AD: quanto accordo è necessario affinché il termine rimanga identificabile in tutte le lingue? Si teme che il disaccordo tra le regioni linguistiche possa influenzare il dibattito o che una riforma possa fallire a causa della barriera linguistica.

Inoltre, alcuni partecipanti hanno messo in guardia dal sostituire l'attuale denominazione, forse obsoleta, con un termine polveroso come «Unione» o «Bund». Altri temevano latinismi incomprensibili. Anche l'ansia della perdita era palpabile: l'uso di un unico termine (umanesimo) poteva comportare la perdita di ulteriori contenuti, del proprio passato, della «patria».

Infine, si dubitava che con un cambio di nome si potesse effettivamente riconquistare la sovranità interpretativa perduta (Freidenker / Querdenker in D). E non sarebbe un peccato rinunciare al termine «Freidenken» proprio ora, quando abbiamo guadagnato la percezione pubblica con la campagna del vaccinatore di libertà?

Molti partecipanti hanno valutato positivamente la possibilità di rivolgersi a un maggior numero di persone interessate, a nuovi gruppi di popolazione, compresi i più giovani, di farsi conoscere meglio e di crescere. Il potenziale strategico di un rebranding è evidente. Per la collaborazione con i media, la politica e le autorità, è essenziale utilizzare un nome che sia esplicito e che trasmetta ciò che rappresentiamo.

I termini del nostro slogan – «laico», «umanista», «razionale» – si sono tutti cristallizzati come essenziali. In un contesto internazionale sarebbe possibile rivolgersi ad altre associazioni laiche/umaniste per nome. Un'impresa ambiziosa ed estremamente impegnativa in tre lingue. La questione del nome rimane appassionante. ■

PERSONALE / ADESIONE 2021

Sandra Hiltmann è stata eletta membro del CC

All'Assemblea dei delegati Sandra Hiltmann è stata eletta con acclamazione nel Comitato centrale. Assumerà l'incarico di Attuario e affiancherà Ruth Thomas nel dipartimento di cerimonie. «Per me è importante sostenere con i mezzi a mia disposizione le cerimonie, che costituiscono gran parte della per-

cezione pubblica dell'associazione, e continuare a svilupparli e ampliarli», afferma Sandra. Sandra, che vive a Rheinfelden, fa parte del consiglio della sezione NWS dal 2020 e ha già sostenuto l'ASLP in vari eventi, tra cui il Camp Quest e la Giornata mondiale dell'Umanesimo.

Un anno movimentato in ufficio

Il 2021 è stato caratterizzato da cambiamenti di personale. All'inizio dell'anno, la precedente responsabile dell'ufficio, Simone Krüsi, è stata affiancata da Simone Abt e Patrick Helfer.

Simone Abt, avvocato, è impegnata da 25 anni nella politica del PS, tra l'altro come membro del Consiglio e del Consiglio dell'Educazione di Basilea Campagna. Oltre a occuparsi dei membri e delle sezioni, il suo impegno principale presso l'ASLP è quindi anche quello politico.

Patrick Helfer, che in precedenza aveva lavorato per l'FDP e per Economiesuisse, si è occupato della contabilità.

A settembre, Franziska Lenhard è subentrata a Patrick Helfer, che ha lasciato l'incarico alla fine di luglio. Ha studiata ispanistica e tedesco e ha completato un MAS in Arts Management. Dal 2020, Franziska Lenhard è membro dei Liberi Pensatori Winterthur e ricopre la carica di tesoriere.

Simone Krüsi si è dimessa dal suo incarico alla fine del 2021 e sarà la nuova responsabile del progetto di comunicazione di ProSpecieRara. ■



Numero e sviluppo

	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	Fine 2020– Fine 2021	Delta in %
Berna/Friburgo	254	263	260	287	27	9,23
Altopiano svizzero	51	54	54	62	8	14,81
Svizzera nordoccidentale	230	235	217	227	10	4,60
Svizzera orientale	92	99	104	99	-5	-4,87
Soletta/Grenchen	114	112	103	98	-5	-4,85
Svizzera romanda	162	141	153	168	15	9,80
Ticino	192	211	191	189	-2	-1,05
Vallese	41	34	34	34	0	0,00
Winterthur	88	89	81	90	9	11,11
Svizzera centrale	98	99	102	118	16	15,68
Zurigo	384	393	388	438	50	12,88
Total	1706	1730	1687	1810	123	7,29

Evoluzione dei membri dal 2018 al 2021

Abbonamenti *freidenken* senza iscrizione: 73

RINASCIMENTO NELLA SVIZZERA ROMANDA

La conversazione

Thierry Dewier, Presidente
«Libre Pensée Suisse Romande»



Il Libre Penseur è stato pubblicato dal 1974 al 2019, anno in cui è stato interrotto. «La Libre Pensée» esiste dal 2021. Cosa c'è di differente nella nuova edizione?

Thierry Dewier: La cosa più evidente è probabilmente

il nuovo approccio grafico. Ma ci sono anche innovazioni in termini di contenuti: abbiamo risposto al desiderio di avere sezioni più costanti sui nostri temi principali, cioè il razionalismo, la laicità, ma anche il femminismo, l'LGBT e l'attivismo in generale. Quasi tutti i redattori che si occupavano della vecchia versione sono dipartiti.

Com'è composta la redazione, come lavorate?

Il comitato di redazione è ancora agli inizi. I membri del comitato cercano di contribuire con i propri articoli e ci sono anche dei redattori esterni che ci aiutano.

Ma è un lavoro in corso e richiede molto tempo. Sto imparando a fare un lavoro che non conosco e sto cercando di trovare soluzioni pragmatiche che si adattino alla federazione che rappresentiamo.

Sono sempre alla ricerca di altri redattori regolari che possano occupare una o l'altra sezione (come quella sull'ateismo, di cui si occupa un ex redattore di una rivista atea, J-M Sobrie).

Quali altre sfide ci sono?

Al momento, sono io a selezionare tra gli articoli inviati quelli che dovranno apparire. Ci occupiamo insieme della redazione e della correzione delle bozze. Ma c'è ancora molto da fare per avere una routine funzionante. L'anno scorso sono



stati pubblicati solo due numeri a causa della mancanza di risorse e di tempo. E naturalmente anche Covid ci ha messo lo zampino...

«La Libre Pensée» è inclusa nell'adesione dei membri della sezione «Suisse Romande». Una copia può essere ordinata per 10 franchi all'indirizzo: romandie@frei-denken.ch



Estratto da *freidenken* 3/2021:

La prima Giornata Mondiale Umanista virtuale su Zoom entra negli annali dell'ASLP come un evento di successo. Un opulento programma laico e l'intrattenimento umoristico dell'Apokalypso Studio hanno rappresentato un divertimento ideale.

DI ELIANE SCHMID

L'ASLP ha sfruttato doppiamente il formato dell'evento: Non solo il pubblico poteva connettersi da qualsiasi luogo, ma il programma presentava artisti provenienti da due o tre continenti, a seconda delle interpretazioni. Andreas Kyriacou, presidente del Consiglio centrale, e il vicepresidente Valentin Abgottspon hanno condotto la serata.

L'evento è iniziato con Alice Schönenberger, artista (e saper vivere), cantante e attrice che ha già fatto prove di teatro con i bambini del campo estivo Camp Quest dell'ASLP. Accompagnava le sue canzoni critiche con l'ukulele o la chitarra elettrica, prendendo di mira le teorie cospirative, i cappelli alieni e le mezze conoscenze nelle chat di Telegram, nonché l'attitudine di base degli svizzeri, in quanto persone del tutto

neutrali con un conto in banca intatto, a ignorare le preoccupazioni di altri popoli e continenti.

Durante una connessione a Boston, Sandra Hiltmann e Ruth Thomas, membri del Comitato centrale, hanno intervistato l'autrice Sasha Sagan in merito al suo libro «For Small Creatures Such as We» sui cerimonie. Quando la propria comprensione del mondo si basa sulla scienza, come per la figlia del famoso astronomo Carl Sagan, ci si chiede come celebrare le piccole e grandi pietre miliari della vita. Le cerimonie aiutano a assimilare il cambiamento.

Il cabarettista viennese Gunkl ha poi affrontato la questione del cambiamento del nome dell'ASLP e ha affermato che i Liberi Pensatori non dovrebbero permettere a coloro che «non pensano ad alta voce» di togliere loro il «pensiero». Ha poi analizzato le difficoltà nel combattere per la laicità – perché dovremmo sapere con chi abbiamo a che fare. I problemi iniziano con l'omonimo «credere» che, a seconda della visione del mondo, significa «credere senza sapere» o «accettare giustificatamente». Mentre le affermazioni religiose rimangono spesso volutamente vaghe, quelle

scientifiche devono essere così precise da poter essere confutate. Inoltre, secondo Gunkl, è sbagliato enfatizzare i punti in comune delle diverse visioni del mondo e sopprimere tutto il resto.

Shelley Segal, cantautrice australiana basata negli Stati Uniti, ha concluso la serata con la sua potente performance vocale, ricca di critiche femministe. In quanto figlia di un musicista di matrimoni ebreo, le sue esibizioni di fronte agli ebrei ortodossi erano proibite, mentre il fratello poteva salire sul palco senza problemi.

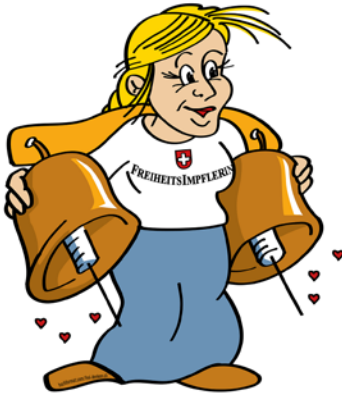
Patti Basler ha condotto in rima la serata con l'assistenza da Philipp Kuhn. La fede, la Sharia, la Bibbia e le religioni si sono presi una bella strigliata: secondo Patti Basler dovremmo discutere le differenze, ma preferibilmente a tavola, cioè in ambito culinario. Lì, Patti può almeno trarre qualcosa dalle religioni: i loro rituali di digiuno. Se si osservassero i rituali di tutte le religioni, si tratterebbe di una sorta di digiuno intermittente durante tutto l'anno. ■



LIBERI PENSATORI | SVIZZERA

Naturalmente ci siamo vaccinati!

LIBERI PENSATORI | SVIZZERA




*Ja zum Impfen!
Damit Corona bald wieder nur ein Getränk ist, das an der Bar bestellt wird.*

Marvin Hiltmann,
Mitglied Freidenkende Schweiz

Klar lasse ich mich impfen!

Aus Vernunft und Verantwortung gemeinsam gegen Covid-19

frei-denken.ch




*Das Nutzen-Risiko-Verhältnis fällt klar zu Gunsten der Impfung aus.
Lassen wir uns impfen - für einen unbeschwerten Sommer.*

Valérie Moser,
Mitglied Freidenkende Schweiz

Klar lasse ich mich impfen!

Aus Vernunft und Verantwortung gemeinsam gegen Covid-19

frei-denken.ch




*Ich finde es wichtig, dass wir in der Bevölkerung rasch eine möglichst breite Immunisierung erreichen.
So können wir die Zahl der Neuerkrankungen deutlich reduzieren. Und wir senken so auch das Risiko, dass sich immer neue Mutationen bilden.*

Stephan Odermatt,
Mitglied Freidenkende Schweiz

Klar habe ich mich impfen lassen!

Aus Vernunft und Verantwortung gemeinsam gegen Covid-19

frei-denken.ch




Damit schütze ich nicht nur mich, sondern auch meine Mitmenschen, die sich aus medizinischen Gründen nicht impfen lassen können.

Sandra Hiltmann,
Mitglied Freidenkende Schweiz

Klar lasse ich mich impfen!

Aus Vernunft und Verantwortung gemeinsam gegen Covid-19

frei-denken.ch




*In unserem Kampf gegen Infektionskrankheiten sind Impfungen ein wichtiges und wirksames Mittel.
Die Impfstoffe, die im Zuge dieser Pandemie entwickelt wurden, sind effektiv und sicher.
Klare Impfempfehlung!*

Lukas Rytz,
Mitglied Freidenkende Schweiz

Klar lasse ich mich impfen!

Aus Vernunft und Verantwortung gemeinsam gegen Covid-19

frei-denken.ch




*Es rettet uns kein höh'eres Wesen
Kein Gott, kein Kaiser, noch Tribun
Uns aus dem Elend zu erlösen
Können wir nur selber tun!
Gehen wir uns impfen lassen.
Alle!*

Rose Zschokke,
Mitglied Freidenkende Schweiz

Klar habe ich mich impfen lassen!

Aus Vernunft und Verantwortung gemeinsam gegen Covid-19

frei-denken.ch




*Ich möchte, dass sich alle Menschen wieder sicher fühlen dürfen.
Diejenigen, welche sich nicht impfen lassen können, sind davon abhängig, dass wir anderen es für sie tun.
Leben retten können auch Sie. Danke, dass Sie sich impfen lassen.*

Franziska Illi,
Mitglied Freidenkende Schweiz

Klar habe ich mich impfen lassen!

Aus Vernunft und Verantwortung gemeinsam gegen Covid-19

frei-denken.ch